



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.08.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 del 01.08.1977 recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ed ii. recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Palermo nei confronti dell'avente diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ed ii., sulla collezione denominata **“Collezione di reperti archeologici [REDACTED]”**, costituita da nr. 27 oggetti databili dall'età preistorica all'età tardo - romana, di proprietà della [REDACTED] custodita dalla stessa presso la propria abitazione in Palermo, [REDACTED];
- ACCERTATO che la suddetta collezione di reperti archeologici, come meglio descritta nell'allegata relazione tecnica, così come individuata nell'allegato elenco descrittivo, per i motivi illustrati nella predetta relazione riveste come complesso un eccezionale interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. a) e lett. e) del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 2 della L. R. n. 80 del 01.08.1977 in quanto costituisce un insieme unitario che riflette un aspetto dei molteplici e variegati interessi culturali dei [REDACTED] una delle più importanti famiglie nobiliari palermitane, e testimonia la sensibilità per i beni archeologici non acquistati casualmente sul mercato antiquario ma rinvenuti e recuperati in antichi lavori realizzati nei fondi di proprietà della medesima famiglia;
- RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D.Lgs. nr. 42/04 e della L.R. n. 80/77 la collezione sopra individuata in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;

DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, la collezione denominata **“Collezione di reperti archeologici [REDACTED]”**, costituita da nr. 27 oggetti databili dall'età preistorica all'età tardo - romana, di proprietà della S [REDACTED] custodita dalla stessa presso la propria abitazione in Palermo, [REDACTED] così come individuata nell'allegato elenco descrittivo, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. nr. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ed ii., è dichiarata di

eccezionale interesse archeologico , in quanto individuata fra i beni elencati all'art. 10 comma 3 lett a) e lett. e) del D. Lgs. medesimo ed all' art. 2 della L. R. n. 80/77 e resta, pertanto, sottoposta a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette leggi.

ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, al proprietario ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo dei beni di cui al precedente art. 1, ai sensi dell' art. 20 del D.Lgs. .nr. 42 del 22.01.2004, è fatto divieto di distruggerli, danneggiarli o adibirli ad usi non compatibili con il loro particolare carattere culturale oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Gli stessi non potranno essere restaurati ed, altresì, non potranno essere sottoposti a smembramento senza l'autorizzazione prescritta dall'art. 21 del citato Decreto.

I predetti beni dovranno restare accessibili ogni qualvolta la Soprintendenza ne farà richiesta con debito preavviso; essa dovrà essere preventivamente informata circa ogni spostamento, cambio di indirizzo, alienazione a titolo oneroso o gratuito, passaggio di eredità a cui i suddetti bene saranno sottoposti.

ART. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.

ART. 4) La relazione tecnica, l'elenco descrittivo dei beni , la documentazione fotografica identificativa e l'elenco ditte proprietarie fanno parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 15 del D. Lgs. n. 42/04, sarà notificato al proprietario, Sig. ra [REDACTED] nata a [REDACTED] e residente in [REDACTED] Palermo ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Copia del presente decreto sarà trasmessa al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione di Palermo ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. I dati identificativi del presente provvedimento saranno pubblicati, altresì, sul sito web della Regione Siciliana, Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana www.regione.sicilia.it/beni_culturali.

ART. 5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ai sensi della Legge nr. 1034 del 06.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

Palermo li, 22 settembre 2014

Il Dirigente Generale
Giglione

FIRMATO

